



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"
Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041
721789
e – mail VEIC84200T@istruzione.it – VEIC84200T@pec.istruzione.it
Codice Scuola VEIC84200T
VENEZIA

Com. N. 39 COMUNE Allegato 1

Venezia, 09.01.2017

AI DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA

Oggetto: riferimento Com. n. 39 del 9.01.2017 – Sintesi delle principali problematiche relative alla formazione e della loro articolazione, tratte dalla L. 107/2015 e dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale – Rilevazione sulle attività di formazione seguite dal personale docente dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2016/17.

Si propone il testo della Sintesi del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016/2019 e del questionario relativo alle attività di formazione cui ogni docente ha partecipato fino ad ora o cui è in procinto di partecipare.

Se ne richiede la compilazione entro il giorno lunedì 16.01.2017 allo scopo di disporre per tempo dei dati necessari ad avviare i lavori per la definizione del Piano di Formazione di Istituto e consentirne la rielaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Alberto Solesin

SINGOLA REALTA' SCOLASTICA E PIANO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	2
OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE – PRIORITA' NAZIONALI – PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE	2
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.....	2
RETI DI AMBITO E PIANI DI FORMAZIONE.....	2
DAL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019	2
LE PRIORITA' DEL PROSSIMO TRIENNIO (pgg. 23 – 55)	2
4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.....	2
RETI E FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE (pg. 60 – 61) .	3
RETI – FINANZIAMENTI – IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE E DEL SINGOLO ISTITUTO	3
UNITA' FORMATIVE E MOMENTI FORMATIVI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI	4
RICONOSCIMENTO DELLE UNITA' FORMATIVE – SCELTE INDIVIDUALI DEI DOCENTI	4
PORTFOLIO PROFESSIONALE – PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE.....	4
ARTICOLAZIONE DEL SONDAGGIO	5

PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 – 2019

Lavori preparatori alla definizione e approvazione del Piano di formazione dei Docenti nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

SONDAGGIO SULLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE ADOTTATE

SINGOLA REALTA' SCOLASTICA E PIANO DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge 107/2015

12. Le istituzioni scolastiche predispongono [...] il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario [...].

OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE – PRIORITA' NAZIONALI – PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE

Legge 107/2015

124 Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca [...].

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Legge 107/2015

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale [...]

57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa [...] i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

RETI DI AMBITO E PIANI DI FORMAZIONE

Legge 107/2015

70. Gli uffici scolastici regionali promuovono [...] la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».

71. Gli accordi di rete individuano:

[...]

b) i piani di formazione del personale scolastico;

[...]

DAL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019

LE PRIORITA' DEL PROSSIMO TRIENNIO (pgg. 23 – 55)

Si riportano in sintesi – rimandando per la lettura completa - al documento originario e a quanto sul sito dell'Istituto Comprensivo:

4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
- 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- 4.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
- 4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
- 4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
- 4.7 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- 4.8 SCUOLA E LAVORO
- 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

PIANO NAZIONALE Pg. 60-61

RETI E FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE (pg. 60 – 61)

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.

Ogni rete di ambito individuerà una scuola – polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali.

I 321 ambiti riceveranno dal MIUR per il prossimo triennio un investimento annuale complessivo di circa 25 milioni di Euro corrispondente ad un investimento triennale di 75 milioni di Euro. A questi fondi, che saranno gestiti in totale autonomia dalla rete di ambito, andranno aggiunte le altre risorse definite nel Piano per realizzare le azioni indicate dalle priorità formative.

PIANO NAZIONALE Pg. 60-61

RETI – FINANZIAMENTI – IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE E DEL SINGOLO ISTITUTO

(Nota 3373 del 01-12-2016)

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito,

potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate (Cfr. Nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016).

PIANO NAZIONALE (pg. 68)

UNITA' FORMATIVE E MOMENTI FORMATIVI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

RICONOSCIMENTO DELLE UNITA' FORMATIVE – SCELTE INDIVIDUALI DEI DOCENTI

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

PIANO NAZIONALE (pgg 20 – 22)

PORTFOLIO PROFESSIONALE – PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Il raggiungimento di adeguati standard rende indispensabile l'introduzione di strumenti in grado di accompagnare il percorso di crescita professionale. Il MIUR renderà disponibile un sistema online nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale.

[...]

[Il Portfolio] Diventa quindi lo strumento per riconoscere e valorizzare ogni passaggio della propria storia formativa e professionale - dentro e fuori la classe, nella comunità scolastica allargata, a diversi livelli nel sistema scolastico.

[...]

Dal punto di vista amministrativo, il portfolio diventa quindi parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo ad amministrazione, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relativo al percorso professionale.

ARTICOLAZIONE DEL SONDAGGIO

COGNOME
NOME

SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA

PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI FORMAZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17

HO PARTECIPATO O STO PARTECIPANDO AD INIZIATIVE DI FORMAZIONE [SI] – [NO]

1. FORMAZIONE RICONOSCIUTA MIUR PRESSO ENTI ACCREDITATI, ATENEI, ENTI DI RICERCA
2. FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE, ORGANIZZATA A SEGUITO SPECIFICHE INIZIATIVE MIUR
3. FORMAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO SCOLASTICO DI APPARTENENZA

1. >> SI >> FORMAZIONE RICONOSCIUTA MIUR PRESSO ENTI ACCREDITATI, ATENEI, ENTI DI RICERCA
INDICARE L'ENTE PROMOTORE;
INDICARE IL NUMERO DI DECRETO AUTORIZZATIVO;
INDICARE IL NUMERO DELLE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE;
INDICARE LA TITOLAZIONE DELL'INIZIATIVA DI FORMAZIONE SEGUITA;
INDICARE A QUALE PRIORITA' DI CUI AL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE RIFERISCE LA FORMAZIONE;
2. >> SI >> FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE, ORGANIZZATA A SEGUITO SPECIFICHE INIZIATIVE MIUR
INDICARE L'ENTE PROMOTORE;
INDICARE IL NUMERO DI DECRETO AUTORIZZATIVO;
INDICARE IL NUMERO DELLE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE
INDICARE A QUALE PRIORITA' DI CUI AL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE RIFERISCE LA FORMAZIONE
3. >> SI >> FORMAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO SCOLASTICO DI APPARTENENZA

INDICARE IL NUMERO DELLE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE
INDICARE SE INTERESSATO A SEGUIRE LE INIZIATIVE DI APPROFONDIMENTO PREVISTE A SEGUITO DELL'INCONTRO DEL 19.12.2016 E INDICATE NEL COMUNICATO INTERNO N. [...]
 - INIZIATIVA 1
 - INIZIATIVA 2
 - INIZIATIVA 3
4. >> SI >> UTILIZZATA LA CARTA DEL DOCENTE PER PARTECIPARE ALLA FORMAZIONE
INDICARE L'INIZIATIVA DI FORMAZIONE SEGUITA UTILIZZANDO LE DISPONIBILITA' DELLA CARTA DEL DOCENTE
INDICARE L'ENTE PROMOTORE;
INDICARE SE TRATTI DI INIZIATIVA PROMOSSA DA ENTE AUTORIZZATO;
INDICARE IL NUMERO DELLE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE;
5. >> NO >> STO ATTENDENDO L'AVVIO DELL'INIZIATIVA CUI SONO ISCRITTO
HO INDIVIDUATO UNA INIZIATIVA MA NON MI SONO ANCORA ISCRITTO
NON PREVEDO PARTECIPARE AD ALCUNA INIZIATIVA DI FORMAZIONE